



**SAN SILVESTRO
SAN CASSIANO
SAN SIMEON
SAN GIACOMO DALL'ORIO**



Redazione presso canonica San Giacomo Contatto don Carlo:
cell.3311200208 mail: donguzman65@gmail.com; www.sangiacomodallorio.it

«Il Risorto non è dove lo avevamo messo»

(sintesi dell'Omelia del Car. Pizzaballa,
Patriarca dei latini di Gerusalemme)



Dal Santo Sepolcro di Gerusalemme, la Pasqua ci raggiunge come una provocazione: il Risorto non è dove pensavamo di trovarlo. Il sepolcro vuoto non è un simbolo, ma un annuncio che disorienta e mette in movimento. La fede comincia da qui, da un vuoto che apre una domanda: "Non sappiamo".

Maria di Magdala cerca Gesù dove lo aveva lasciato, nel luogo della morte. Ma il Risorto non si lascia possedere né rinchiudere nelle nostre sicurezze religiose. Pasqua ci libera da una fede immobile e addomesticata: non siamo noi a custodire Dio, è Dio che libera noi e ci precede. I segni del sepolcro – la pietra rotolata, i teli piegati – dicono che la Risurrezione non è magia, ma libertà. La morte non è stata forzata: è stata lasciata indietro. Per questo Pasqua inquieta prima di consolare, svuota prima di riempire, perché toglie le false certezze e apre la vita. Anche oggi esistono pietre che sembrano definitive: fallimenti, ferite, colpe, odio, rassegnazione. Ma Pasqua afferma che nulla è chiuso per sempre. Cercare "le cose di lassù" significa cambiare sguardo, vivere da risorti, sapendo che la nostra vita è custodita in Dio e può riaprirsi qui e ora.

Nel cuore di una Terra segnata dalla violenza, il sepolcro vuoto resta l'unica vera risposta: l'ultima parola non è della morte, ma della vita. Il Risorto non è un oggetto da trattenere, ma un soggetto che chiama. Non si contempla soltanto: si segue.

Pasqua è una porta aperta. La pietra è tolta, ma sta a noi decidere se restare dentro o uscire. Uscire significa perdonare, cercare la verità, scegliere la speranza e fare il bene, anche senza clamore. Perché la Risurrezione non ci chiede se sappiamo parlare di Pasqua, ma se viviamo da risorti.

Il Signore è risorto. E ci precede, sempre, chiamandoci fuori.

Lunedì 13 Aprile il Patriarca Francesco incontra la nostra Collaborazione Pastorale

Lunedì pomeriggio nel patronato di San Simeone il Patriarca Francesco incontrerà i membri del Consiglio Pastorale, il consiglio degli affari economici e i catechisti della Collaborazione Pastorale.

Al termine della Visita Pastorale, avvenuta a settembre 2025, il Patriarca ha avviato una serie di incontri, visitando le collaborazioni Pastorali e le parrocchie della nostra diocesi, per riflettere insieme sul cammino intrapreso dopo la Visita Pastorale. E' anche l'occasione per ascoltare dalla voce del Vescovo le indicazioni per il cammino delle collaborazioni.



Domenica 19 aprile alle ore 10.30 celebreremo a San Cassiano la S. Messa con la Prima comunione di 12 Bambini di 3^a e 4^a elementare, 3 di loro faranno anche la loro prima confessione, preghiamo per questi bambini perché questo primo incontro con Gesù possa essere l'inizio di una esperienza di comunione che dura tutta la vita:

B. Pietro, B. Ginevra, B. Gabriele, C. Paolo, D. Atena, F. Tommaso, P. Alice Imperia, R. Diletta, R. Vittoria, S. Bianca, S. Marco, S. Mariasole

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE

Nel periodo pasquale proponiamo alle famiglie che desiderano la Benedizione nelle proprie case. Vi invitiamo a prendere appuntamento con don Carlo o don Gianpiero.

AGENDA PASTORALE	Lunedì 13/4	Martedì 14/4	Mercoledì 15/4	Giovedì 16/4	Venerdì 17/4
San Silvestro				Ore 18.00 Adorazione Comunitaria	
San Cassiano			Ore 16.15 Catechismo Elementari		
San Giacomo			Ore 17.30 Catechismo Medie Ore 17.45 GdA	Ore 18.30 Lectio Divina	
San Simeon	In canonica Ore 17.30 Lectio divina				

AGENDA LITURGICA	DOMENICA 12/4	Da lunedì a venerdì 13 al 17/4	SABATO 18/4	DOMENICA 19/4
SAN SILVESTRO	Ore 8.15	Ore 8.30		Ore 8.15
SAN CASSIANO	Ore 10.30	Ore 18.00	Ore 18.00	Ore 10.30
SAN GIACOMO	Ore 19.00	Ore 8.00	Ore 19.00	Ore 10.30 Ore 19.00
SAN SIMEON	Ore 10.30 Ore 8.30	Ore 18.30	Ore 18.30	Ore 8.30

III^a di Pasqua: At 2,14.22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35

